

VERBALE
ASSEMBLEA DEI SINDACI DEL DSSB 2 Bs Ovest di Gussago
Mercoledì 28 Ottobre 2009 ore 16,00-18,30

AMMINISTRATORI PRESENTI: Sindaco del Comune di Cellatica; Assessori Servizi Sociali dei Comuni di Berlingo, Castel Mella, Gussago (che abbandona la seduta alle 16,30), Ome, Ospitaletto, Rodengo Saiano, Roncadelle, Torbole Casaglia.

C'E' IL NUMERO LEGALE DEGLI AVENTI DIRITTO

TECNICI PRESENTI: dott.ssa Anna Maria Finazzi, dott. Armando Sciatti, Dott.ssa Marialuisa Vivenzi, Assistente Sociale Silvia Della Valle, Assistente Sociale Ancellotti Lara.

REFERENTI DELL'ASL: Dott.ssa Testa, Dott. Amoruso.

1.

Il Presidente Pea apre la riunione salutando i presenti e leggendo il primo punto all'ordine del giorno, passa la parola all'Assistente Sociale Della Valle che illustra la verifica del progetto "Saper Fare" relativo alla legge 40/98 previsto tra gli interventi nell'area stranieri del Piano di Zona.

Dalla verifica si evince la positività degli interventi attuati, sia per quanto attiene ai corsi di italiano per stranieri, sia per gli sportelli ai quali si rivolgono gli stranieri, ma anche molti italiani, in cerca di risposte per la regolarizzazione dei propri dipendenti.

La dott.ssa Della Valle, inoltre, spiega che i progetti delle leggi di settore, per volere dell'Assemblea stessa, dal 2010 saranno su anno solare, a differenza di prima che si basavano sull'anno scolastico.

Per evitare di lasciare scoperti dei mesi, l'attuale progetto si è concluso nel mese di Settembre 2009 ed il prossimo ripartirebbe solo a Gennaio 2010, la proposta del Consiglio di Amministrazione è di proseguire con l'attività svolta dagli Sportelli Stranieri realizzati nei Comuni di Gussago, Ospitaletto e Castegnato anche per il periodo ottobre - dicembre 2009, prorogando, pertanto, l'attuale progetto limitatamente a questa azione e rinviando ad una successiva decisione dell'Assemblea l'eventuale approvazione del progetto per l'anno 2010.

L'Assemblea dei Sindaci esprime parere favorevole e delibera di approvare la prosecuzione degli sportelli per stranieri fino al 31.12.2009.

2.

L'Assistente Sociale Della Valle illustra anche la verifica del progetto "Stasera Guido Io" realizzato con i fondi della legge 45/99 che ha come obiettivo la prevenzione dell'alcolismo e, soprattutto, della guida in stato di ebbrezza. Il progetto è stato accolto positivamente sia dalle scuole guida che dai ragazzi nella maggior parte dei Comuni, mentre a Ospitaletto e Castegnato non è stato avviato perché le scuole guida lo hanno inutile.

Il progetto della legge 45/99 ha uno stanziamento annuo esiguo perché l'Assemblea aveva deciso di realizzare un progetto distrettuale limitato e di dare poi ai Comuni i fondi necessari alla realizzazione di progetti comunali per i giovani.

La dott.ssa Della Valle chiede se per il 2010 l'intenzione dell'Assemblea è di proseguire con la stessa metodologia o pensare ad un progetto distrettuale più ampio.

Il dott. Amoruso chiede la parola e propone di utilizzare il tavolo per l'emarginazione per la stesura di un eventuale progetto comune.

L'Assessore del Comune di Ome sottolinea come gli interventi che solitamente si attuano sono inefficaci perché in realtà non si agisce nel modo corretto: bisognerebbe aumentare i controlli nei bar e responsabilizzare i genitori affinché vigilino sui figli (li aspettino svegli quando escono, gli facciano il test del palloncino,...).

L'Assessore del Comune di Castel Mella ribadisce che è un problema di tutta la società e come tale è tutta la comunità che dovrebbe affrontarlo.

Il Sindaco del Comune di Cellatica propone di attuare interventi di educativa di strada, ma l'Assessore di Torbole spiega che tale tipologia di intervento è funzionale solo in zone estremamente degradate. L'unico modo, secondo lui, per ottenere dei risultati, è creare una rete reale, che abbia obiettivi condivisi e che "parli lo stesso linguaggio". Solo coinvolgendo tutte le realtà sociali si può capire qual è il disagio dei giovani e curare il loro malessere così che spontaneamente scelgano la legalità e si allontanino dalla dipendenza.

L'Assessore di Roncadelle concorda e spiega che secondo lui bisognerebbe trovare il modo di fermare il sistema che si è creato, altrimenti gli interventi falliranno sempre.

L'Assessore di Rodengo Saiano spiega che nel suo Comune sono in atto interventi con queste finalità ma vi aderiscono sempre le stesse persone.

L'Assistente Sociale Ancellotti esprime la sua perplessità nel trovare una soluzione ottimale: il disagio, in parte, è fisiologico e, inoltre, se persino gli adulti e gli operatori del settore sono confusi, come si può pensare che non lo siano i giovani?

La dott.ssa Testa concorda, ma ritiene che sia la modalità con cui i giovani di oggi manifestano il disagio a destare tanta preoccupazione, piuttosto che il disagio in se.

Il Sindaco del Comune di Cellatica propone di proseguire con i medesimi progetti in atto anche per il 2010 e, nel frattempo, di convocare un incontro specifico su questo tema. L'Assemblea concorda con quanto espresso.

La dott.ssa Vivenzi illustra il bando per la legge 162/98 che prevede progetti di vita indipendente, assistenza domiciliare o di sollievo per persone con handicap grave.

L'Assemblea visiona con attenzione il bando e ne delibera l'approvazione.

3.

La dott.ssa Vivenzi spiega che nell'ultimo incontro di concertazione le associazioni hanno accettato la proposta dell'Assemblea di calcolare la compartecipazione degli utenti al costo di Sfa e Cse nel seguente modo:

- *utilizzo della situazione economica riferita al nucleo familiare di risultanza anagrafica;*
- *far pagare i pasti a un costo politico di 3,50 € (per il 2009) a chi ha un ISEE inferiore o uguale a 18.085,00;*
- *far pagare i pasti a un costo politico di 5,00 € (per il 2009) a chi ha un ISEE superiore a 18.085,00;*
- *per la compartecipazione sulla retta utilizzare la metodologia della progressione lineare che prevede: - la gratuità sotto i 6.698,99 € di ISEE, da 6.698,99 a 18.085,00 il pagamento percentuale da un minimo dello 0,01% a un massimo del 5%, da 18.085,01 il pagamento percentuale da un minimo del 5,01% a un massimo del 60% (in presenza di un ISEE di 84.000,00 euro);*
- *il pagamento del 100% della retta soltanto in caso di mancata presentazione dell'ISEE.*

La dott.ssa Vivenzi spiega inoltre che, per allinearsi a quanto previsto per i CDD sul pasto, il costo nel 2009 dovrebbe essere aggiornato con l'indice ISTAT e, pertanto, da 3,50 euro si dovrebbe passare a 3,62; l'Assemblea concorda unanimemente con l'allineamento del costo del pasto a quello dei CDD.

La dott.ssa Vivenzi spiega che le associazioni, però, preferirebbero che tutti pagassero il medesimo pasto, senza differenziazioni (non 3,50 e 5 euro, ma tutti 3,50).

Il Sindaco di Cellatica concorda con quanto richiesto dalle associazioni sul pasto, mentre l'Assessore di Ospitaletto vorrebbe mantenere la differenziazione; l'Assemblea vota per mantenere la definizione nel costo del pasto, con riferimento all'ISEE.

4.

La dott.ssa Finazzi chiede all'Assemblea se nell'incontro politico svoltosi nell'ora precedente all'inizio dell'Assemblea erano emerse direttive sul comportamento da tenere con i Comuni del Distretto che non applicano le direttive assunte dall'assemblea dei Sindaci.

L'Assessore di Ospitaletto spiega che dalla discussione è emersa la volontà di escludere dall'Ambito distrettuale i Comuni che non si uniformano.

Si evidenzia il problema di come intendere la suddetta esclusione ovvero in termini di accesso ai fondi o di partecipazione vera e propria all'Assemblea dei Sindaci.

La dott.ssa Finazzi cerca di sintetizzare quanto emerso: i Comuni, come ovvio, sono liberi di esprimere pareri contrari e di votare determinate scelte, ma se la maggioranza approva una decisione, questa diventa vincolante per tutti i Comuni.

I presenti confermano e l'Assessore di Roncadelle precisa che hanno ritenuto di assumere questa modalità di comportamento perché, diversamente, l'Assemblea stessa avrebbe perso il suo significato.

Il dott. Amoruso interviene spiegando che anche la normativa prevede che vengano definite nell'arco del triennio 2009-2011 regole uniformi da parte dei Comuni degli Ambiti distrettuali in tema di accesso ai servizi socio assistenziali.

L'Assessore di Berlingo precisa che, un Comune che decide di non adeguarsi, in pratica si auto-esclude dai benefici derivati dal far parte di un Ambito distrettuale.

Il Sindaco del Comune di Cellatica chiede che venga precisato sulla delibera, che verrà stesa relativamente a questo tema, la data di entrata in vigore, che in questo caso è l'01.01.2010; l'Assessore di Ospitaletto dà indicazione al Consiglio di Amministrazione dell'Azienda che andrà inserita questa specifica in tutte le future delibere.

Chiariti gli intenti l'Assemblea delibera unanimemente di dare indicazione al Consiglio di Amministrazione il compito di verificare le possibili soluzioni, se necessario anche attraverso il ricorso a pareri legali e alla contrattazione degli organi regionali, che garantiscano la salvaguardia delle decisioni prese dall'Assemblea dei Sindaci e nel contempo rispettino gli enti facenti parte della stessa.

L'Assemblea si riserva di valutare, una volta stesa la deliberazione finale tenendo conto degli aspetti di legittimità, la congruità della stessa rispetto agli intenti politici enunciati.

5.

La dott.ssa Vivenzi illustra all'Assemblea il verbale redatto dalla commissione di valutazione dei progetti di socializzazione per disabili composta dalla Dott.ssa Mazzocchi Anna dell'ASL, dal Dott. Mauro Conforti assessore ai servizi sociali del Comune di Torbole Casaglia, dalla dott.ssa Verzeletti Elena Assistente Sociale del Comune di Torbole Casaglia e dalla Dott.ssa Vivenzi stessa in qualità di responsabile dei servizi sociali del Comune di Rodengo Saiano.

Dal verbale si evince come le domande accoglibili relative ai suddetti progetti sono in totale 26 su 29 presentate, ma che i fondi a disposizione non sono sufficienti e che, per la copertura degli stessi, sono necessari altri 11.305,38 euro.

La dott.ssa Vivenzi aggiunge che, se l'Assemblea ha intenzione di integrare le risorse, queste potrebbero essere recuperate dalle economie riscontrate sui progetti della legge 162/98 anno 2008, sul progetto "Dopo di noi", sulla formazione e sul progetto "mi fido di te".

L'Assemblea, vista l'importanza dei progetti presentati, delibera di utilizzare le suddette economie a copertura totale dei progetti di socializzazione per disabili.

La dott.ssa Ancellotti illustra la graduatoria dei Voucher natalità e spiega che, per la copertura di tutte le richieste, mancherebbero 18.200,00 euro.

L'Assemblea, visionata la graduatoria, delibera di non integrare lo stanziamento previsto in quanto dovrebbe sottrarre fondi ad altri interventi valutati più importanti. Delibera, invece, di abbassare il numero di voucher da corrispondere ai singoli soggetti in modo proporzionale fino a copertura di tutte le domande.

Il dott. Amoruso illustra i tempi previsti per le vaccinazioni:

- Entro fine Ottobre la vaccinazione di tutti gli ultra sessantacinquenni contro l'influenza stagionale;
- Dal 02.11.2009 l'inizio della vaccinazione per medici, infermieri, pediatri, farmacisti, e soggetti dai 6 ai 17 anni con patologie per l'influenza H1N1;
- A seguire la vaccinazione H1N1 per tutti gli altri soggetti.

VERIFICA PROGETTO SAPER FARE SPORTELLI

SA – PER- FARE: L'integrazione degli stranieri attraverso una rete di servizi di formazione, informazione e orientamento

Il servizio di sportello del distretto è stato svolto regolarmente nei comuni previsti dal progetto.

I 3 sportelli hanno operato per la rilevazione, l'ascolto dei bisogni e la diffusione di informazione e strumenti di orientamento anche lavorativo, ai cittadini stranieri. Tali sportelli, hanno accompagnato l'immigrato nella compilazione dei permessi di soggiorno e altre pratiche burocratiche specifiche, quali il rinnovo del permesso di soggiorno, la carta di soggiorno e le informazioni riguardo le istanze di ricongiungimento familiare. Questa attività consente di semplificare al massimo i tempi per le procedure di regolarizzazione dando allo stesso tempo un carattere di istituzionalità al servizio offerto.

Questa attività rappresenta un punto di riferimento importante per gli amministratori locali e un servizio utile e riconosciuto dalla popolazione immigrata, che trovano allo sportello operatori competenti in grado di dare informazioni sui due principali indicatori di integrazione: il lavoro e la casa. Gli sportelli di progetto attivi sul territorio, in grado di sperimentare anche queste nuove funzioni, sollevando in parte i servizi istituzionali da continue e pressanti richieste di aiuto.

I dati relativi agli sportelli di Castegnato, Gussago e Ospitaletto aggiornati alla fine di settembre:

CASTEGNATO: 153 pratiche (55 Carte di Soggiorno, 48 Permessi, 34 Ricongiungimenti, 16 Varie), comuni di provenienza soprattutto Castegnato, Gussago, Ospitaletto, Travagliato, e poi alcuni da Berlingo, Coccaglio, Lograto, Castelmella.

GUSSAGO: 112 pratiche (52 Rinnovi, 33 Carte di soggiorno, 15 Ricongiugimenti, 12 Varie), comuni di provenienza soprattutto Gussago, Cellatica, Ome, Rodengo.

OSPITALETTO: 210 pratiche (60 permessi di soggiorno, 77 carte di soggiorno, 43 ricongiungimenti e 30 aggiornamenti)

Il dato che emerge, è che nonostante la crisi, in nove mesi sono state presentate un numero significativo di domande di ricongiungimento familiare.e accanto a queste aumentano anche le informazioni per la richiesta di cittadinanza.

Oltre alle pratiche esaudite molteplici e significativi sono i contatti che consistono in una gamma di informazioni. A Castegnato i contatti sono stati 300 a Gussago 200 a Ospitaletto 400.

Richieste di diverso tipo che vengono rivolte in maniera insistente con particolare riferimento a :

- regolarizzazione di chi non è in possesso di permesso di soggiorno. (la richiesta spesso viene fatta da imprenditori italiani;
- informazione sui ritardi nel rilascio del permesso di soggiorno e sulla mancata convocazione per il rilevamento delle impronte;
- le modalità per l'iscrizione dei figli e l'aggiornamento del n. del passaporto mentre il permesso è in fase di rinnovo;
- informazioni più frequenti riguardano i ricongiungimenti familiari, sulle modalità di far giungere i parenti, come fare per il permesso di soggiorno, sull'iscrizione all'anagrafe, sul possesso della tessera sanitaria;
- frequentemente ai nostri operatori vengono richieste riguardo al lavoro, alla possibilità di ricevere i bonus per il sostegno alla famiglia, per l'assegno di disoccupazione;
- richieste frequenti in questi mesi riguardano la cittadinanza;

L'insieme delle pratiche e dei contatti rappresentano un numero significativo di relazioni che consente agli operatori di raccogliere indicazioni importanti da segnalare agli operatori dei servizi sociali e danno uno spaccato dei bisogni che l'immigrato esprime sul territorio.

VERIFICA PROGETTO SAPER FARE CORSI

Coop Terre Unite

I corsi gestiti dalla Cooperativa Terre Unite sono stati avviati a Ome, Castegnato, Travagliato, Berlingo e Rodengo Saiano.

I primi tre sono stati attivati in orario serale, e ad eccezione del corso di Travagliato, dove è stato possibile avere due insegnanti, è stato avviato un corso base. A Berlingo e a Rodengo Saiano il corso è stato rivolto alle donne e perciò in orario antimeridiano. Su questi due corsi l'insegnante del progetto è stata affiancata da un'altra insegnante pagata con due differenti progetti per cui l'Associazione Multietnica Terre Unite, che continua a collaborare con la nostra cooperativa, ha ottenuto un finanziamento con la legge 23/99 della Regione Lombardia.

Per le relazioni specifiche sui corsi potete vedere le relazioni allegate degli insegnanti. Qui alcune considerazioni che abbiamo condiviso nella riunione d'equipe finale con tutti i docenti.

L'affiancamento ai progetti della legge 23 ci ha permesso di sperimentare nuove iniziative per questo territorio e di lavorare in modo più approfondito con le donne. L'affluenza delle donne ai corsi di lingua italiana ha avuto un leggero calo nelle iscrizioni (a dire il vero non avendo gestito noi il corso a Rodengo lo scorso anno, non abbiamo i dati per verificarlo), ma questo ci ha permesso di lavorare molto con le donne totalmente analfabete (due per ogni corso) che negli scorsi anni sono state poco curate. Riteniamo che il calo delle iscrizioni, soprattutto a Berlingo sia dovuta soprattutto a due fattori: mutamento delle esigenze e dei bisogni ritenuti più urgenti dalle donne, maggiore insicurezza e messa in discussione del progetto migratorio di molte famiglie a causa della crisi. Rispetto a quest'ultimo fattore abbiamo infatti registrato diversi rientri nel paese d'origine e la rinuncia al corso di italiano di alcune donne che si sono ritrovate con i mariti a casa in cassa integrazione. Rispetto alla prima osservazione l'abbiamo dedotta dal fatto che proponendo alcune iniziative diverse con i fondi della 23 abbiamo avuto l'adesione di diverse donne che però non hanno frequentato il corso di italiano: a Berlingo abbiamo avuto un'altissima presenza delle donne straniere nello spazio gioco per i bambini da 0 a 6 anni (fatto per noi totalmente nuovo al terzo anno di gestione di attività di questo tipo), una buona partecipazione a degli incontri specifici organizzati in collaborazione con la scuola e con il supporto delle mediatrici sulle problematiche delle famiglie straniere in relazione alla scuola, ed infine un breve laboratorio di cucito che ha coinvolto anche donne estranee al corso. Molte delle donne hanno frequentato il corso nelle passate edizioni, altre erano totalmente nuove.

Crediamo che ci siano gli spazi per poter attivare anche iniziative di carattere più prettamente aggregativo e per affrontare temi più complessi legati alla ricostruzione di un ruolo, anche connesso alla genitorialità ed alle scelte migratorie. Secondo noi questi spazi sono ora necessari per ripristinare un benessere psicofisico che viene sempre meno all'interno delle famiglie straniere a causa delle sempre maggiori difficoltà che vivono: andare oltre all'apprendimento della lingua italiana che resta comunque sempre il primo passo. Riteniamo che l'altissima adesione delle donne straniere allo spazio gioco sia un risultato da non sottovalutare e non spontaneo, ma frutto di un buon lavoro durato diversi anni.

Anche per quanto riguarda i corsi serali possiamo dirci soddisfatti. Abbiamo avuto un tourn over leggermente più basso ed una maggiore stabilità della presenza soprattutto là dove le iscrizioni sono state raccolte attraverso gli uffici comunali. Tra Gennaio a Febbraio abbiamo avuto un calo preoccupante delle presenze un po' su tutti i corsi recuperato velocemente con parecchi ritorni e con alcuni nuovi iscritti. I motivi del calo sono quasi stati tutti legati a fattori legati al lavoro, molti infatti hanno perso il lavoro o si sono ritrovati in cassa integrazione: alcuni hanno reagito

trasferendosi in altre città alla ricerca di opportunità, alcuni sono entrati in una profonda crisi personale, alcune situazioni si sono in parte risolte, altri hanno abbandonato. Anche all'interno dei corsi serali abbiamo riscontrato un maggior bisogno di confronto e di relazione sia tra i corsisti che tra i corsisti ed i docenti che hanno creato un clima complessivamente più coeso degli anni passati. Aumenta anche il bisogno di orientamento, soprattutto per i più giovani, rispetto alle opportunità formative e al recupero dei percorsi di studio effettuati nei paesi di origine.

Per quanto riguarda gli aspetti organizzativi dobbiamo segnalare alcune difficoltà rispetto alla logistica (a volte spazi poco adatti ed assenza di lavagne) e rispetto alla raccolta delle iscrizioni quando queste sono state gestite dai comuni.

Anche rispetto alla gestione degli attestati abbiamo avuto risposta negativa da parte dei Centri Territoriali, in quanto il contatto è avvenuto secondo loro in tempi non più utili.

Ci sentiamo, per l'anno prossimo, di sollecitare l'accordo con i Centri Territoriali, anche in funzione di un'ipotesi di collaborazione per facilitare l'accesso alla licenza media ad alcuni degli iscritti ai corsi organizzati all'interno del progetto e l'ampliamento dello stesso verso l'organizzazione di lezioni tematiche di orientamento alla formazione, ai diritti nel mondo del lavoro ed alla prevenzione, prevedendo anche il coinvolgimento di "esperti" come sperimentato con gli incontri con il consultorio.

Proporremmo anche una maggior definizione degli obiettivi dei corsi sul piano didattico in modo da facilitare sia il rapporto con i Centri Territoriali che il rilascio di attestati su livelli di competenza chiari e condivisi, ma anche una migliore programmazione sul territorio che permetta di informare puntualmente le persone delle opportunità. Quest'anno ci siamo trovati a dover rifiutare (per non mettere a repentaglio l'andamento del corso già avviato ed in fase avanzata rispetto al programma) alcune iscrizioni raccolte in corso d'anno, che sono rimaste in attesa della partenza dei corsi il prossimo anno. Oltre 9 mesi di attesa sono però forse eccessivi per potersi iscrivere al corso; proponiamo perciò eventualmente moduli più brevi e più strutturati, con la possibilità di iscriversi ai corsi ogni trimestre ed a livelli diversi, che però implicano uno sforzo organizzativo e di programmazione più forte.

Per quanto riguarda i corsi indirizzati alle donne sarebbe opportuno allargare le proposte ad altri tipi di attività come i laboratori di cucito, di cucina, corsi di ginnastica o di estetica o ancora giardinaggio (alcune delle proposte che hanno trovato maggior riscontro), come occasione di aggregare, ma anche ripercorrere la storia del processo migratorio per una rielaborazione ed un migliore benessere per le donne e di conseguenza per le famiglie.

Coop Tempo Libero

Nell'ambito dei progetti finanziati dalla ex L.40/98 il comune di Gussago ha affidato alla Cooperativa Tempo Libero l'organizzazione e la gestione di laboratori linguistici rivolti a gruppi di adulti stranieri. Sono stati programmati cinque corsi, due in collaborazione con il Comune di Roncadelle (di 80 ore ciascuno), due con il comune di Ospitaletto (di 80 ore ciascuno) e uno di 40 ore a Cellatica. I corsi sono iniziati a gennaio e si sono conclusi a fine maggio.

Metodologia

In relazione alle competenze dei corsisti, le lezioni hanno mirato soprattutto ad approfondire il lessico di base e le abilità discorsive, con alcuni riferimenti alla grammatica della lingua italiana. Gli argomenti trattati sono relativi ad ambiti spendibili nella vita quotidiana e lavorativa mediante il coinvolgimento diretto dei corsisti.

La lingua italiana è stata presentata in contesti comunicativi e in situazioni ricorrenti e si è cercato di sollecitare un lavoro sistematico sulle quattro abilità:

- * ascoltare,
- * parlare,
- * leggere,
- * scrivere.

Inoltre gli insegnanti hanno utilizzato anche le seguenti metodologie per favorire l'apprendimento della lingua italiana:

- * il TPR (Total Physical Response) che prevede l'abbinamento di parole e gesti, richiedendo inizialmente allo studente una partecipazione solo a livello ricettivo;
- * l'approccio naturale che attraverso giochi di gruppo, l'utilizzo di fotografie, immagini e disegni relativi alla vita quotidiana permette di comprendere e acquisire la lingua in modo spontaneo;
- * il metodo autobiografico che utilizza temi e contenuti che riguardano la storia e la biografia dei corsisti. I temi possono essere raggruppati in quattro aree principali: l'identità, la vita quotidiana, il viaggio in Italia, il paese d'origine.

Il contenuti grammaticali svolti hanno riguardato:

- * l'utilizzo del verbo essere e avere,
- * le tre coniugazioni dei verbi regolari al tempo presente,
- * il genere e il numero dei nomi,
- * gli articoli determinativi e indeterminativi,
- * le preposizioni semplici
- * i verbi riflessivi
- * i verbi modali.

Le funzioni linguistiche e comunicative presentate sono state:

- * presentarsi,
- * salutare,
- * Indicare la nazionalità e la provenienza,
- * fornire notizie riguardanti le proprie generalità,
- * porre domande relative alle generalità,
- * chiedere informazioni,
- * comprendere espressioni e indicazioni di luogo, direzione e percorso,
- * chiedere un biglietto,
- * dire la propria attività,
- * Indicare professioni e luoghi di lavoro,
- * leggere un annuncio di lavoro,
- * rispondere ad un annuncio,
- * indicare i rapporti familiari e di parentela,
- * Indicare il possesso.

Supporti didattici:

- * AA.VV., *L'italiano? Sì, grazie 3*, ELI (European Language Institute)
- * Maurizio Ragazzi, Amelia Senigaglia, *Studio l'italiano*, comune di Modena – Settore Istruzione
- * Silvia Perini, *Parliamo insieme l'italiano 5*, Giunti Marzocco
- * Bettinelli, Favaro, *L'italiano per incontrarsi, lavorare, vivere – le regole e gli usi*, Guerini Studio
- * Chiuchiù, Minciarelli, Silvestrini, *In italiano – Grammatica italiana per stranieri*, Edizioni Guerra
- * T. Chiappelli, S. Nocchi, *Primo italiano*
- * G. Ventura, *Lexico minimo*, Prisma
- * G. Favaro, P. Casi, *Italiano 1*, Comune di Modena
- * Centro Come, *La storia di Naima*

Al corsisti è stato proposto l'acquisto del testo "Parole in movimento" a cura di Marelli e Rodondi del CSSI.

Comune di Roncadelle

I corsi di alfabetizzazione, in orario serale, hanno visto la numerosa partecipazione di persone straniere che intendono iniziare ad apprendere o approfondire la lingua italiana.

In seguito all'alto numero degli iscritti sono state formate due classi in base al livello di padronanza dell'italiano (A1 e A2) seguendo le indicazioni previste dal frame work europeo.

Comune di Ospitaletto

I corsi di lingua italiana per donne straniere hanno avuto inizio nel mese di gennaio e si sono conclusi l'ultima settimana di maggio. In seguito all'alto numero degli iscritti (41) sono state formate due classi in base al livello di padronanza dell'italiano (A1 e A2) seguendo le indicazioni previste dal frame work europeo. L'istituto comprensivo di Ospitaletto ha reso possibile la suddivisione offrendo aule idonee per lo svolgimento dei percorsi.

A1 – Breakthrough (livello di primo contatto con una lingua straniera)

Il gruppo composto da 23 donne, comprendeva cittadine provenienti principalmente da Pakistan (10) seguite da Marocco (7), Cina (2), Egitto (1), Senegal (1), India (1) e Albania (1).

Nel gruppo di livello base erano presenti alcune donne totalmente analfabete con le quali l'insegnante ha lavorato individualmente, predisponendo materiale e strumenti specifici, sia all'interno del gruppo permettendo loro di utilizzare le capacità orali e di comprensione in loro possesso.

Al fine di favorire la conoscenza dei servizi del territorio da parte delle donne sono stati organizzati alcuni incontri, in particolare è stata molto apprezzata la visita alla biblioteca comunale. Altrettanto successo è stato riscosso dall'incontro con gli operatori del consultorio Asi di Travagliato. Gli operatori hanno presentato i servizi offerti dal consultorio e hanno fornito informazioni riguardo alle modalità di accesso e alle diverse opportunità offerte (sostegno allattamento, svezzamento, corsi di preparazione al parto, prevenzione).

Anche quest'anno il corso si è concluso con una festa alla quale ha partecipato anche l'assessore ai servizi sociali e il Dirigente Scolastico dell'Istituto comprensivo di Ospitaletto .

A2- Waystage (livello base, presuppone una conoscenza minima della lingua straniera)

Il gruppo di livello intermedio era composto da 18 donne provenienti da Pakistan, India, Kosovo, Egitto, Marocco, Senegal , Burkina Faso, Argentina, Romania e Albania.

Le lezioni proposte hanno fornito alle corsiste gli strumenti per avviare una corretta comunicazione orale e scritta e gli elementi di base della grammatica italiana. Sono stati inoltre affrontati argomenti facilmente rapportabili alla realtà quotidiana e lavorativa al fine di favorire un'adeguata integrazione socio-culturale.

Organizzazione

La Cooperativa in collaborazione con i servizi sociali dei diversi comuni ha provveduto alla raccolta delle iscrizioni e dei permessi di soggiorno. Inoltre ha provveduto ad inviare i volantini tradotti in più lingue e i calendari degli interventi previsti.

In tutti i corsi avviati sono state somministrate delle prove d'ingresso per valutare le competenze linguistiche pregresse e dei test finali per certificare le competenze linguistiche acquisite. Per tutti i corsi è stato tenuto un registro delle attività e delle presenze e a conclusione dei percorsi è stato consegnato un attestato di frequenza.

PROGETTO " STASERA GUIDO IO"
Relazione Trimestrale (30/06/09-30.09.09)

Nel trimestre in oggetto il progetto ha proseguito nella fase della "realizzazione degli interventi" nelle autoscuole sul tema delle problematiche legate alla guida in rapporto al consumo di sostanze psico-attive, alcool e sostanze stupefacenti illegali.

Sono stati realizzati cinque incontri con una media presenza di 30 ragazzi/e di cui il 98% neomaggiorenni e il restante composto da adulti che vogliono prendere la patente A o C o stanno rifacendo la patente conseguentemente al ritiro legato al consumo di sostanze, in prevalenza Alcool. Al momento le Autoscuole in cui sono attivi gli interventi sono quattro, tre non hanno aderito: due formalmente e una non ricontattando gli educatori del progetto.

Nelle quattro autoscuole notiamo da parte dei ragazzi e dei titolari delle differenze:

- in quella di Castelmella, paese piccolo, i ragazzi presenti all'incontro sono mediamente meno rispetto alle altre scuole guida (15-20 ragazzi per incontro), e sono più disponibili a mettersi in gioco con domande poste alla fine della lezione anche di carattere personale. Il titolare della Scuola guida è giovane e promuove l'intervento anche attraverso la sua presenza agli incontri e la sua partecipazione;
- Nell'Autoscuola di Roncadelle c'è un investimento molto forte da parte del titolare, Sig. Zogno, che pubblicizza molto l'intervento e tiene molto anche a lasciare del materiale riassuntivo ai ragazzi alla fine dell'incontro (sono stati preparati dei mini-opuscoli con le informazioni principali). Agli incontri c'è una media presenza di 30-35 ragazzi e ragazze, pochi interventi personali ma alcune riflessioni sull'utilità della legge;
- L'autoscuola di Travagliato è quella che ha iniziato con alcuni mesi di scarto rispetto alle altre scuole, gli interventi sono portati avanti parallelamente con due gruppi di studenti (dalle 17.30 alle 18.30 e dalle 19.00 alle 20.00). Da parte dei ragazzi si rileva una buona partecipazione e alla fine dell'incontro vengono poste domande inerenti alla tematica. Nei tre incontri effettuati in questo trimestre sono stati presenti 26, 24 e 27 ragazzi);
- Per quanto riguarda l'autoscuola di Rodengo Saiano l'educatore è riuscito ad entrare in aula due volte. Nella ripresa dopo l'estate il titolare è risultato difficilmente raggiungibile e quando è stato finalmente rintracciato ha posto alcune perplessità che già all'inizio aveva avanzato: secondo lui non c'è bisogno che qualcuno intervenga su questi argomenti perché già lo fa lui; tra le perplessità è evidente anche la difficoltà di perdere delle ore di lezione. Nel confronto con l'educatore referente per la sua autoscuola si è posto in modo svalutante rispetto all'intervento e nel momento in cui l'operatore gli ha posto la questione di scegliere se nuovamente voleva aderire al progetto informando anche l'assistente sociale del comune ha scelto di fissare la data per l'intervento. In questo trimestre si è svolto un solo incontro in questa Autoscuola con una presenza di 30 ragazzi.

Nell'arco del trimestre, e negli incontri effettuati nei periodi precedenti, in tutte le lezioni svolte si è riscontrato un buon livello di partecipazione e interesse. Sicuramente la tematica coinvolge i ragazzi in prima persona e da alcuni riscontri in itinere è emerso che sentono il rischio di essere fermati dalle Forze dell'Ordine come reale e concreto. Il lavoro degli educatori, in questo senso, si occupa di informare i ragazzi sulle leggi e sugli effetti delle sostanze stupefacenti e di rendere i rischi correlati evidenti e tangibili.

Molto spesso alcuni ragazzi/e si sono fermati dopo gli incontri per porgere agli educatori alcune domande di carattere più personale, dimostrando fiducia e comprensione della proposta e dell'intento del Progetto "Stasera guidio io 2009".

Nel prossimo trimestre si concluderà la fase di realizzazione dell'intervento nelle scuole guida e verrà intermente attuata la fase della Valutazione degli esiti di progetto.

VERBALE DELLA COMMISSIONE DI VALUTAZIONE DEI PROGETTI DI INTEGRAZIONE SOCIALE A FAVORE DI DISABILI PRESENTATI DAI COMUNI DEL DISTRETTO N. 2.

In data 20.10.2009, presso il municipio di Gussago la commissione di valutazione dei progetti di integrazione sociale a favore di persone disabili i cui al verbale deliberativo del 04.06.2009 del CdA dell'Azienda Speciale consortile "Ovest Solidale", composta dai signori:

- Mazzocchi Anna in qualità di rappresentante dell'ASL;
- Conforti Mauro in qualità di rappresentante dell'Assemblea dei Sindaci;
- Verzeletti Elena in qualità di rappresentante dei Servizi Sociali dei Comuni del Distretto n. 2;
- Vivenzi Marialuisa in qualità di rappresentante dell'Ufficio di Piano

in applicazione a quanto previsto dalla sopra citata deliberazione esamina i n. 29 progetti presentati dai comuni del Distretto n. 2, nei termini previsti dal bando, e rileva che:

- N. 26 progetti sono pertinenti rispetto alla tipologia delle attività programmate e, quindi, ammissibili al finanziamento;
- n.3 progetti relativi ai comuni di Ome (2) e Rodengo Saiano (1) non vengono dichiarati ammissibili in quanto viene rilevata una prevalente connotazione di riabilitazione fisica (intervento di terapisti della riabilitazione quali psicomotricista e fisioterapista) rispetto all'aspetto di integrazione sociale.

Secondo quanto previsto dal bando di concorso approvato dalla sopra citata deliberazione la commissione ha stabilito di attribuire il contributo per il primo progetto di ogni comune nella misura massima del 80% del costo della attività programmata entro l'entità massima i € 2.500,00=.

Successivamente sono stati attribuiti i contributi ancora nella misura massima del 80% del costo del progetto secondo il criterio di assegnazione in modo inversamente proporzionale al numero di abitanti di ogni comune, come previsto dal bando di concorso.

Ricordato che le tipologie di intervento previste dal bando sono:

1. *progetti che favoriscano l'autonomia del disabile verso una vita indipendente;*
2. *azioni per mantenere e sviluppare le capacità e le autonomie individuali;*
3. *prosecuzione di progetti, già proposti ai minori nell'anno scolastico, nel periodo estivo;*
4. *progetti per il periodo estivo a favore di minori normalmente inseriti in istituti scolastici (es. inserimento in CRD, GREST, soggiorni climatici ecc.);*
5. *interventi individualizzati tesi a creare momenti di socializzazione del disabile;*
6. *attività ricreative, socializzanti, sportive o comunque mirate al benessere psico fisico e alla migliore qualità della vita del disabile*

La graduatoria di accesso ai contributi è stata definita come segue:

N	ANNO	COMUNE	PROGETTO	COSTO PREVENTIVO	IMPORTO FINANZIABILE	% O € COMUNE	% O € FAMIGLIA
1	2009	Ome	attività ricreative e di socializzazione	€ 935,00	€ 748,00	90,00%	10,00%
2	2009	Castegnato	inserimento al cred dei minori P.G., A.A.	€ 1.420,00	€ 1.136,00	77,42%	22,58%
3	2009	Rodengo Saiano	progetto autonomia T.P.	€ 5.000,00	€ 2.500,00	100,00%	RETТА CRD
4	2009	Roncadelle	inserimento al cred	€ 3.027,98	€ 2.422,38	100,00%	RETТА CRD
5	2009	Castel Mella	inserimento al cred dei minori B.A., C.G., M.C., P.C.	€ 9.784,84	€ 2.500,00	100,00%	RETТА CRD
6	2009	Travagliato	socializzazione	€ 5.000,00	€ 2.500,00	100,00%	0,00%
7	2009	Ospitaletto	inserimento al cred del minore Z.E.	€ 2.962,00	€ 2.369,60	100,00%	RETТА CRD
8	2009	Gussago	inserimento al cred del minore K.G.	€ 7.441,51	€ 2.500,00	10,00%	90,00%
9	2009	Rodengo Saiano	inserimento al cred dei minori P.C., P.A., C.P., A.P., B.E.	€ 4.700,00	€ 2.500,00	100,00%	RETТА CRD
10	2009	Castel Mella	attività ricreative e di socializzazione R.F.	€ 1.160,64	€ 928,51	100,00%	RETТА PISCINA
11	2009	Travagliato	inserimento al cred	€ 2.300,00	€ 1.840,00	100,00%	RETТА CRD
12	2009	Ospitaletto	inserimento al cred del minore S.F.	€ 2.576,00	€ 2.060,80	100,00%	RETТА CRD
13	2009	Gussago	inserimento al cred del minore G.L.	€ 4.928,48	€ 2.500,00	100,00%	RETТА CRD
14	2009	Rodengo Saiano	attività ricreative e di socializzazione G.G.	€ 3.700,00	€ 2.500,00	88,00%	12,00%
15	2009	Ospitaletto	inserimento al cred del minore D.P.	€ 1.932,00	€ 1.545,60	100,00%	RETТА CRD
16	2009	Gussago	inserimento al cred del minore G.A.	€ 3.285,65	€ 2.500,00	100,00%	RETТА CRD
17	2009	Rodengo Saiano	inserimento al cred dei minori G.M., T.A.	€ 2.900,00	€ 1.949,10	100,00%	RETТА CRD
			SUBTOTALE	63.054,10	34.999,99		
17	2009	Rodengo Saiano	inserimento al cred dei minori G.M., T.A.	€ 2.900,00	€ 370,90	100,00%	RETТА CRD
18	2009	Ospitaletto	inserimento al cred del minore F.A.	€ 1.674,40	€ 1.339,52	100,00%	RETТА CRD
19	2009	Gussago	inserimento al cred del minore G.R.	€ 2.618,76	€ 2.095,01	100,00%	RETТА CRD
20	2009	Rodengo Saiano	socializzazione B.L.	€ 1.900,00	€ 1.520,00	91,00%	9%+RETТА CRD
21	2009	Ospitaletto	inserimento al cred del minore Q.N.	€ 1.481,20	€ 1.184,96	100,00%	RETТА CRD
22	2009	Gussago	inserimento al cred del minore C.J.	€ 2.195,86	€ 1.756,69	100,00%	RETТА CRD
23	2009	Ospitaletto	inserimento al cred del minore D.L.	€ 1.288,00	€ 1.030,40	100,00%	RETТА CRD
24	2009	Gussago	inserimento al cred del minore E.A.M.	€ 1.439,51	€ 1.151,61	100,00%	RETТА CRD
25	2009	Ospitaletto	inserimento al cred del minore C.A.	€ 680,00	€ 544,00	100,00%	RETТА CRD
26	2009	Gussago	inserimento al cred del minore T.A.	€ 390,37	€ 312,30	100,00%	RETТА CRD
			SUBTOTALE	€ 16.568,10	€ 11.305,39		
			TOTALI GENERALI	€ 76.722,20	€ 46.305,38		

La presente commissione di valutazione esaminati i progetti:

1. dichiara ammissibili al finanziamento n. 26 progetti presentati per una spesa complessiva di € 46.305,38=, posto la misura del finanziamento nel 80% delle spese previste da ciascun progetto ed entro l'entità massima di € 2.500,00= per ogni progetto;
2. dà atto che stante il finanziamento disponibile nella misura di € 35.000,00= i progetti finanziabili sono i primi 16 in modo completo e il 17° in modo parziale (precisando che per ogni comune sono stati inseriti i progetti dal più costoso al meno costoso) come da tabella sopra riportata;
3. dà atto che i contributi così come definiti potrebbero subire delle variazioni in modo proporzionale ai dati consuntivi che verranno presentati dai Comuni al Coordinatore dell'Ufficio di Piano, come previsto dal Bando di concorso.

La Commissione di valutazione alla luce dell'esame dei progetti presentati sottolinea che 23 progetti su 26 riguardano spese per l'assistenza all'autonomia e alla comunicazione a favore di minori inseriti ai centri estivi. Pertanto chiede che venga sollecitata la presentazione di progetti di integrazione individualizzati e diversificati anche, se ritenuto opportuno dall'Assemblea, modificando parzialmente il bando di concorso.

La Commissione di valutazione:

Mazzocchi Anna

Conforti Mauro

Verzeletti Elena

Vivenzi Marialuisa

BANDO E CRITERI PER L'ASSEGNAZIONE DI FONDI PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI A FAVORE DI PERSONE CON HANDICAP DI PARTICOLARE GRAVITÀ AI SENSI DELLA LEGGE N. 162/98 – ANNO 2010 (Fondo 2009)

1. DESTINATARI DEI PROGETTI

I progetti sono indirizzati a persone con grave disabilità fisica o psichica di età compresa tra i 15 e i 64 anni residenti in uno dei Comuni del Distretto di Brescia Ovest (Berlingo, Castegnato, Castel Mella, Cellatica, Gussago, Ome, Ospitaletto, Rodengo Saiano, Roncadelle, Torbole Casaglia, Travagliato).

La situazione di handicap grave è documentata dalla omonima certificazione, rilasciata dall'A.S.L. ai sensi dell'art. 3 della L. 104/92.

In assenza di questa, risulta accettabile una certificazione di invalidità civile corredata da documentazione diagnostico-clinica o da documentazione redatta da équipe multidisciplinare dell'A.S.L. (E.O.H., N.P.I.A.).

Se adeguatamente documentati sono ammissibili a finanziamento anche progetti rivolti a persone:

- Con età inferiore a 15 anni e con grave disabilità;
- Con età superiore ai 64 anni se con grave disabilità conseguente a patologia degenerativa (ad es. Sclerosi Multipla, Sclerosi Laterale Amiotrofica);
- Con età fino a 64 anni se affette da sindrome autistica o morbo di Alzheimer.

In mancanza di fondi verranno finanziati prima i progetti riferiti a soggetti di età compresa tra i 15 e i 64 anni, gli altri in via residuale.

2. PROGETTI AMMISSIBILI

Sono ammissibili tre tipologie di progetti:

- A. Percorsi di "accompagnamento" sia della persona disabile e della sua famiglia verso un'emancipazione della persona medesima dal contesto familiare, sia della persona disabile che già vive autonomamente, per arrivare ad un traguardo di vita indipendente. Trattasi di progetti di aiuto alla persona per una vita indipendente, i quali prevedono la capacità di autodeterminazione da parte della persona in condizione di disabilità; in presenza di tali requisiti, sono finanziabili anche interventi di accompagnamento sul luogo di lavoro o di studio, se parte di un progetto qualificabile complessivamente come vita indipendente.
- B. Progetti di servizio di assistenza domiciliare specifici per persone disabili gravi, in forma indiretta, siano essi realizzati presso la propria dimora, che in quella familiare, che in alloggi protetti o convivenze assistite.

Il tetto minimo settimanale per tali prestazioni è fissato in 8 ore, salvo eccezioni rese necessarie da specifici progetti individualizzati.

Stante la complessità di tali progetti (specifici per disabili gravi) e per la necessità, spesso presente in tali situazioni, di programmare una certa continuità dell'intervento, si sottolinea l'opportunità di integrare le diverse risorse disponibili, evitando di esaurire l'intervento esclusivamente attraverso il finanziamento L. 162/98.

- C. Sviluppo di interventi di sollievo alle famiglie realizzati mediante l'accoglienza della persona disabile presso strutture residenziali esistenti, nonché presso strutture anche di tipo alberghiero in località climatiche e centri estivi.

Per i progetti "A" e "B" è necessario che l'Ente Locale stipuli con la persona beneficiaria o con la sua famiglia, un Protocollo d'Intesa, la cui funzione è garantire la condivisione degli obiettivi dell'intervento, oltre che una puntualizzazione dei tempi e delle modalità di realizzazione dello stesso.

3. PROGETTI e COSTI NON FINANZIABILI

Non sono finanziabili i costi relativi ai seguenti interventi:

- Prestazioni assistenziali a favore di disabili in situazione di particolare gravità, ospiti di Centri Socio Educativi, che determinano un costo aggiuntivo del servizio.
- Trasporto di disabili a strutture riabilitative o c/o altri servizi (con esclusione dei trasporti di cui all'articolo 2 progetti di tipo A).
- Spese riconducibili al comparto sanitario e para-sanitario (es. A.D.I. infermieristico).
- Costi per attività di progettazione e preparazione dell'intervento: riunioni, attività amministrative, supervisione, coordinamento.
- Rette C.S.E./C.D.D., S.F.A., C.R.H./R.S.D., I.E.A.H., C.A.H./C.S.S.
- Mere contribuzioni economiche o acquisto di materiale educativo.
- Attività riconducibili a "normali prestazioni" erogate da singoli servizi quali musicoterapia, ippoterapia, palestra, piscina e soggiorni di vacanza.
- Progetti che rientrano in altri finanziamenti (es. assistenza scolastica).
- Tutti quegli interventi che non rientrano nelle tipologie finanziabili.

Non sono ammissibili a finanziamento progetti riguardanti persone già beneficiarie di Buono/Voucher sociale, salvo situazioni particolari, adeguatamente documentate, in cui le condizioni di gravità determinino la necessità di un intervento complesso.

4. TEMPI E DURATA DEL PROGETTO

I progetti per i quali può essere presentata richiesta di finanziamento potranno essere riferiti all'anno 2009 (anche se conclusi, purché non già finanziati) o all'anno 2010, siano essi avviati o in previsione d'essere avviati, e dovranno terminare entro il 31.12.2010.

5. MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

Fase 1: Utente e Comune

La domanda, a cura dell'interessato, deve essere presentata, tramite l'apposito modulo, al proprio Comune di residenza corredata da:

- certificazione di handicap grave ai sensi dell'art. 3 della L. 104/92.
In assenza di questa, risulta accettabile una certificazione di invalidità civile corredata da documentazione diagnostico-clinica o da documentazione redatta da équipe multidisciplinare dell'A.S.L. (E.O.H., N.P.I.A.);
- Progetto di Servizio o Intervento di Sostegno a favore di persona in condizione di gravità.
Il progetto di servizio o intervento di sostegno deve essere individualizzato, riferibile ad un singolo soggetto con handicap grave, e deve contenere:
 - anamnesi (età, diagnosi, storia clinica e sociale del beneficiario dell'intervento);
 - obiettivi e strategie del progetto (bisogni evidenziati, cosa si vuole raggiungere, tramite quale strategia);
 - durata del progetto (data di inizio/fine) e tempi di attuazione con l'indicazione delle ore d'intervento previste settimanalmente ed il numero delle settimane previste complessivamente;
 - personale impiegato nell'intervento: n° degli operatori e loro qualifica (se personale non qualificato, indicarlo come tale);
 - sede di realizzazione dell'intervento;
 - costi finanziari sostenuti o preventivati;
 - risultati attesi a livello individuale e/o a livello familiare;
 - verifiche previste.
- deve essere concordato tra l'Ente Locale proponente l'intervento e la persona disabile o la famiglia di questi, un protocollo d'intesa. Tale protocollo non sostituisce il programma individualizzato, ma garantisce la condivisione degli obiettivi dell'intervento, oltre che una puntualizzazione dei tempi e delle modalità di realizzazione dello stesso. In tale contesto, l'Ente pubblico assume il ruolo di garante per la buona riuscita del progetto ed a tale fine è auspicabile che svolga periodiche verifiche circa l'andamento dello stesso;
- è assolutamente necessario procedere con la regolarizzazione del rapporto di lavoro: situazioni non chiare saranno escluse dai benefici economici.

Al fine di permettere una lettura agevole dei progetti, si chiede di compilare in ogni parte, il modulo di presentazione sintetica del progetto.

Questo non sostituisce il progetto individualizzato, che dovrà essere allegato al modulo, unitamente alla documentazione attestante la gravità.

Fase 2: Comune e Azienda Speciale Consortile "Ovest Solidale"

Il Comune è tenuto ad inviare le domande pervenute, complete in ogni parte, all'Azienda Speciale Consortile "Ovest Solidale" entro il 01/02/2009, che valuterà i progetti.

Si chiede, inoltre, di individuare, per ogni progetto, un operatore referente del Comune o, nel caso la persona sia già seguita dalla Equipe Operativa Handicap, dell'A.S.L.

6. QUOTA FINANZIABILE

Il finanziamento non potrà superare il 70% del costo complessivo dell'intervento per i progetti di tipo A e il 50% per i progetti di tipo B e C. In ragione del numero di richieste che perverranno, a fronte del fondo disponibile, potrebbe rendersi necessario un ulteriore abbattimento della percentuale di finanziamento.

In particolare, per le tipologie "A" (progetti di aiuto per una vita indipendente) e "B" (progetti di assistenza domiciliare), si ritiene di fissare un tetto massimo di spesa ammissibile pari a €uro 10.600,00, sulla quale sarà calcolata la percentuale di finanziamento.

I costi esposti dovranno risultare in linea con gli stipendi tabellari.

I contributi economici saranno assegnati, a seguito di rendicontazione, alle Amministrazioni Comunali, le quali sono tenute ad erogarli ai beneficiari dei progetti finanziati ed invitate a partecipare alla spesa.

PROTOCOLLO D'INTESA

TRA L'AZIENDA SPECIALE CONSORTILE "OVEST SOLIDALE" E IL CONSORZIO DI COOPERATIVE SOCIALI GRUPPO FRATERNITA' PER INSERIMENTO DI MINORI IN CONDIZIONI DI BISOGNO PRESSO IL PRONTO INTERVENTO PER IL PERIODO 1 DICEMBRE 2009 – 31 DICEMBRE 2010.

TRA

I Comuni di Gussago, Cellatica, Castegnato, Travagliato, Castelmella, Roncadelle, Torbole Casaglia, Rodengo Saiano, Ospitaletto, Ome, Berlingo che costituiscono l'Azienda Speciale Consortile "Ovest- Solidale", qui rappresentati dal Presidente dell'Assemblea Distrettuale dei Sindaci- organo politico costituito a seguito della sottoscrizione dell'Accordo di Programma con il quale è stato adottato il vigente Piano di Zona- Assessore ai Servizi Sociali del Comune di Gussago Dott. Pea Francesco, in esecuzione a quanto previsto negli interventi del vigente Piano di Zona 2009 – 2011, nell'interesse dell'Ambito Distrettuale

E

Il GRUPPO FRATERNITA' di Ospitaletto (BS), di seguito per brevità indicata come **Cooperativa**, con sede a Ospitaletto in via Trepola, 195 con codice fiscale e partita IVA 03427440171, rappresentata da Luigi Chiari, nato a _____ il _____, autorizzata alla stipula del presente atto.

PREMESSO:

- Che la Regione Lombardia con deliberazione consiliare n.VIII/ 257 del 26.10.2006 ha approvato il Piano Socio Sanitario Regionale per il triennio 2007 — 2009;
- Che l'Azienda Speciale Consortile "Ovest- Solidale", in ottemperanza alla Legge 328/2000 e alla legge regionale n. 3 del 12 marzo 2008 ha definito il Piano di Zona degli interventi e dei Servizi Sociali, che è stato adottato con Accordo di Programma sottoscritto dai Sindaci dei Comuni appartenenti all'Ambito in data 25.03.2009;
- Che i Comuni sopraindicati gestiscono, all'interno degli interventi previsti dal Piano di Zona, il Servizio di Tutela Minori a favore di minori sottoposti a provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria;
- Che i Comuni suddetti, nell'espletare gli obblighi assistenziali nei confronti di stati di bisogno quali quelli individuati da DPR 616/77 artt.23/24 e nell'attuare interventi sostitutivi del nucleo familiare, previsti dalla legge 149/01, dalla L.R. 34/2004 e ricompresi nel vigente Piano di Zona riferito al triennio 2009 - 2011, hanno rilevato la necessità di disporre di servizi di tipo residenziale per i minori, (che non sono assistibili totalmente o parzialmente dalla propria famiglia), nonché per realizzare interventi a carattere di urgenza- in applicazione dell'art. 403 del Codice Civile- finalizzati a rispondere a situazioni quali lo stato di abbandono, il maltrattamento, l'abuso, la violenza e le crisi familiari, attraverso la possibilità di utilizzare posti di pronto intervento per minori in cui inserire tempestivamente i minori che devono essere allontanati dalla propria famiglia, anche a seguito di provvedimenti dell'Autorità competente e dove effettuare gli interventi del caso;

- Che non disponendo di strutture proprie specifiche, lo svolgimento di tali interventi, anche a seguito della L.328/2000 e della programmazione del Piano di Zona, deve essere garantito tramite accordi con Cooperative Sociali ed istituzioni no profit del territorio, in quanto unici soggetti autorizzati al funzionamento dalla Provincia di Brescia per esercitare dette funzioni;
- Che i Comuni facenti parte dell' Azienda Speciale "Ovest Solidale" hanno già avuto per il passato rapporti di collaborazione per la tipologia di utenza sopra indicata e considerato che le Cooperative Sociali associate a Gruppo Fraternità offrono la disponibilità di Centri di Pronto Intervento per minori;
- Che i servizi offerti dalla Cooperativa rispondono alle caratteristiche ed ai requisiti del precitato Piano Regionale;
- Che la Cooperativa è autorizzata al funzionamento per le strutture oggetto del presente accordo;
- Che le strutture in oggetto risultano classificate come pronto intervento e comunità educative;
- Che l'Ambito intende avvalersi delle predette strutture finalizzate all'assistenza di minori, nel rispetto della normativa vigente e dell'autonomia giuridica ed amministrativa della struttura stessa;

TUTTO CIO' PREMESSO

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

ART.1 - OGGETTO

Il presente protocollo d'intesa ha per oggetto la messa a disposizione di:

- un servizio di pronta reperibilità telefonica 24 h su 24 per il periodo 1 dicembre 2009 – 31 dicembre 2010, finalizzato a fornire consulenza immediata relativamente alla gestione di situazioni d'urgenza che possono coinvolgere minori, anche in relazione al loro successivo collocamento in C.P.I.;
- 1 posto (uno) in Centro di Pronto Intervento per minori maschi e femmine (da 0 a 18 anni) in condizioni di abbandono, abuso e maltrattamento- residenti nei Comuni sopra indicati che necessitano dell'inserimento urgente in tali strutture:
 1. in quanto si trovano in una situazione di abbandono e necessitano di un intervento di assistenza urgente e di osservazione, anche finalizzato ad acquisire elementi essenziali di conoscenza utili alla definizione di un eventuale successivo progetto di intervento;
 2. in quanto si trovano nella condizione di "minori stranieri non accompagnati", trovati dalle Forze dell'Ordine su uno dei territori dell'Azienda Speciale "Ovest Solidale". all'interno di un progetto di tutela elaborato dagli operatori del Servizio di Tutela Minori che seguono il caso;

ART.2 - AMMISSIONI

L'ammissione al Centro di Pronto Intervento, effettuata in conformità alle norme statutarie ed alla specifica competenza dell'Ente, è disposta dal Comune di residenza, previa valutazione congiunta tra il Servizio Sociale proponente e la Cooperativa. In situazioni di urgenza (ad esempio per minori stranieri non accompagnati), l'inserimento può essere disposto anche dalle Forze dell'Ordine, previa disponibilità ad accogliere da parte della cooperativa. La valutazione tra servizio sociale proponente e cooperativa verterà sulle problematiche del soggetto e sul relativo progetto educativo,

ivi compresa la durata di permanenza che indicativamente **sarà fissata in giorni 5**, salvo un collocamento successivo in una Comunità educativa per minori se compatibile con le caratteristiche e le esigenze del minore.

L'Ente si impegna a trattare i dati personali acquisiti nel rispetto del Decreto legislativo 196/2003.

Sono escluse le ammissioni di persone con patologie psichiatriche o neuropsichiatriche, conclamate o desumibili, e con problemi di tossicodipendenza attive.

Nei casi di "minori stranieri non accompagnati": prima dell'inserimento in CPI, è necessario che il Comune di riferimento o le competenti Forze dell'Ordine, accompagnino il minore presso un Ospedale per visita in Pronto Soccorso, al fine di escludere patologie non compatibili con l'inserimento comunitario.

ART.3 - DIMISSIONI

Le dimissioni saranno effettuate nei tempi e con le modalità previste dal progetto di inserimento.

ART.4 - PRESTAZIONE AGLI ASSISTITI

Nello svolgimento del suo servizio la Cooperativa si ispira al rispetto della personalità del minore ed alla sua integrazione nella comunità locale, conformemente ad eventuali disposti della Magistratura, e tende a favorire ogni possibile ed utile contatto con l'ambiente familiare, nonché scolastico, ricreativo, culturale e di lavoro esterno.

La Cooperativa si impegna a mantenere in efficienza struttura, servizi ed attrezzature, nonché quant'altro necessario al conseguimento dei fini educativi, secondo le norme regionali e a garantire le seguenti prestazioni:

1. assicurare alloggio che offra spazi tali da garantire una capienza adeguata ed idonea prevista dagli standard regionali e comunque idonei al raggiungimento del maggior benessere dell'utente;
2. somministrare un vitto sano ed adatto per qualità e quantità alle esigenze dei minori, rispettando particolari prestazioni dietetiche;
3. fornire, in caso di emergenza, un vestiario adeguato e dignitoso;
4. provvedere all'istruzione scolastica e/o professionale presso scuole pubbliche legalmente riconosciute ed alla necessaria assistenza para ed extra scolastica;
5. adottare provvedimenti opportuni e contingenti in caso di malattia e tutti quelli necessari ad assicurare il benessere dell'utente. La Cooperativa si impegna ad usufruire del Servizio Sanitario Nazionale per le terapie e gli interventi da questo prestati, garantendo l'accompagnamento, ove necessario, presso le strutture individuate e concordando e comunicando, in caso di infortunio grave o ricovero ospedaliero, al Comune interessato qualsiasi prestazione sanitaria riguardante l'utente.

ART.5 - DIRITTI DEGLI UTENTI

Ciascun ospite ha diritto:

- o a ricevere attenzione alla propria individualità ed ai propri bisogni psico -affettivi;
- o a vivere in uno spazio strutturalmente idoneo ed adeguato all'accudimento della propria persona, nonché ad una maturazione affettiva equilibrata;
- o ad essere sostenuto nella propria istruzione e nel proprio inserimento sociale;
- o ad essere garantito, attraverso il collegamento della struttura con i servizi socio sanitari di territorio, nel suo benessere psico — fisico;
- o ad essere opportunamente sostenuto nei rapporti con la famiglia, laddove questi siano possibili ed utili alla sua evoluzione ed ad essere tutelato, anche in ottemperanza a disposti della Magistratura, laddove tali rapporti siano disturbanti.

ART.6 - ESECUZIONE DEL SERVIZIO

Per l'esecuzione del servizio oggetto del presente protocollo d'intesa la convenzione la Cooperativa si impegna:

1. ad impiegare operatori in possesso dei requisiti necessari;
2. a prevedere una supervisione quindicinale ed una formazione continua per i propri operatori;
3. ad impiegare consulenti psicologi e neuropsichiatri
4. ad indicare, aggiornandoli, i dati anagrafici, il titolo di studio e la qualifica professionale degli operatori impiegati per l'espletamento del servizio, compresi i volontari con l'indicazione delle attività cui sono adibiti;
5. a rispettare per gli operatori impiegati nella gestione del servizio tutte le norme e gli obblighi assicurativi previsti dai CCNL di settore;
6. ad assicurare lo svolgimento del servizio nel rispetto di tutte le norme vigenti in materia di prevenzione infortuni ed igiene del lavoro;
7. a stipulare un apposita polizza assicurativa per una idonea copertura di eventuali incidenti che possano accadere agli utenti durante le attività previste, nei casi di non copertura assicurativa regionale;
8. a garantire verifiche periodiche (almeno semestrali) circa l'andamento tecnico della gestione del servizio, verifiche necessarie per una valutazione in merito alla qualità degli interventi ed ai risultati conseguiti. Eventuali correttivi utili al raggiungimento degli obiettivi, ferma restando la retta, saranno concordati tra i due contraenti. L'Azienda e la Cooperativa nomineranno ciascuno un proprio rappresentante che insieme opereranno le necessarie verifiche periodiche in ordine al servizio, al raggiungimento degli obiettivi, alla sua efficacia ed efficienza ed alla economicità dei mezzi rispetto ai fini;
9. a garantire la riservatezza delle informazioni riferite a persone che fruiscono delle prestazioni oggetto della convenzione;
10. a garantire per tutta la durata del rapporto, il rispetto di tutte le norme Nazionali e Regionali relative al servizio.

ART.7 - PIANI DI TRATTAMENTO

La Cooperativa si impegna a garantire la continuità del servizio per tutto il periodo di vigenza del presente "Protocollo" e a collaborare con le Amministrazioni Comunali ricomprese nel presente Protocollo e con i relativi Servizi Sociali Comunali per tutta la durata della permanenza del minore. Inoltre concorda con i Servizi Sociali Comunali con l'Ufficio Tutela Minori piani di intervento adeguati ai bisogni dell'utente e al raggiungimento degli obiettivi prefissati, verificabili dai Servizi Sociali. Ogni modifica od integrazione dovrà essere preventivamente concordata con il Servizio Sociale competente. Gli interventi educativi devono essere effettuati da personale abilitato, come previsto dalle specifiche Leggi Regionali e dai relativi P.S.A. o P.S.S.R. per esso la Direzione della struttura dovrà prevedere corsi di riqualificazione e/o aggiornamento, garantendo comunque continuità del rapporto educatori/utenti.

In particolare, dovranno essere concordati e comunicati ai competenti Servizi Sociali gli interventi che comportino per il minore collocamenti presso terzi e i programmi scolastici e professionali, nel rispetto delle leggi e dei regolamenti vigenti e delle disposizioni dell'Autorità Giudiziaria.

La Cooperativa tiene aggiornata la cartella personale dell'utente per la raccolta dei documenti obbligatori di carattere anagrafico, scolastico, sanitario, giudiziario, le relazioni sociali, le annotazioni e documentazioni sul progetto educativo in atto, sulla situazione scolastica e sui rapporti con la famiglia, ogni comunicazione indirizzata ad Autorità pubbliche riguardanti il minore, ivi comprese quelle obbligatorie all'Autorità Giudiziaria, che deve essere inviata in copia ai Servizi Sociali Comunali competenti.

ART.8 - RETTE

La retta giornaliera applicata per il Pronto Intervento sarà quella definita annualmente dalla Cooperativa e prevista per analoghi interventi prestati a favore di minori residenti nei Comuni dell'Ambito Distrettuale.

La retta comprende:

1. vitto e alloggio,
2. spese relative all'igiene,
3. spese relative ai pannolini ed al latte artificiale,
4. spese scolastiche,
5. spese mediche e medicinali (garantiti dalla tessera sanitaria o dal modulo *STP- Straniero Temporaneamente Presente*)
6. interventi di supporto ed accompagnamento educativo,
7. interventi di osservazione e documentazione.

Per il **mantenimento del posto e la reperibilità telefonica 24 ore su 24** la quota da versare è fissata in **€ 16.250 + iva 4%** per il periodo **1/12/09- 31/12/2010**, definita nei seguenti importi:

1. dal 1 dicembre 2009 al 31 dicembre 2009: € 1.250,00 complessivi + Iva 4%,
2. dal 1 gennaio 2010 al 31 dicembre 2010: € 15.000,00 complessivi + Iva 4%

Da versare in due soluzioni così meglio specificate: 8.640,00 + Iva 4% entro il 31/12/2009 e i restanti 7.610,00 + Iva 4% euro entro il 31/12/2010.

I costi di cui sopra verranno fatturati in toto all'Azienda Speciale Consortile con sede presso il Comune di Gussago, entro le scadenze sopraindicate.

ART.9 - PAGAMENTI

La Cooperativa si impegna ad intrattenere rapporti finanziari, per gli inserimenti effettivi, con i Comuni territorialmente competenti e compresi nel presente Protocollo, i quali sono tenuti al pagamento delle rette degli ospiti presenti.

I pagamenti saranno effettuati a 30 giorni data fattura, mediante bonifico bancario.

ART.10 – DURATA

Il presente Protocollo decorrerà dal 1 dicembre 2009 e scadrà il 31 dicembre 2010. Potrà essere rinnovato previo accordo sottoscritto tra le parti, in seguito a verifica. Nel caso in cui una delle parti contraenti intendesse risolvere il rapporto prima della scadenza su indicata, dovrà darne comunicazione scritta all'altra parte, mediante comunicazione R.R., con un preavviso di almeno sei (6) mesi rispetto alla data prevista per la risoluzione del rapporto.

ART.11 - CONTROVERSIE

Foro competente in caso di controversie sarà quello di Brescia, rinunciando fin d'ora le parti alla competenza di qualsiasi altra sede.

Data _____

Per l'Azienda Speciale Consortile "Ovest Solidale"
Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Dott.ssa Anna Maria Finazzi

Per il Gruppo Fraternità
di Ospitaletto (Brescia)
il legale rappresentante

.....

.....

N	COMUNE	UTENTE	IMPORTO	ISEE	FIGLI DISABILI	FAMIGLIA MONOPARENTALE
1	Torbole Casaglia	Costa Sonia	€ 400,00	4983	SI	NO
2	Berlingo	Omar Elsayed Mostafa	€ 400,00	6123	SI	NO
3	Travagliato	Lonati Daniela	€ 400,00	0	NO	SI
4	Gussago	Cioffi Fatima	€ 400,00	0	NO	SI
5	Gussago	Szucsova Ema	€ 400,00	0	NO	SI
6	Cellatica	Mikael Mehret	€ 400,00	0	NO	SI
7	Ospitaletto	Ali Akbar	€ 400,00	0	NO	NO
8	Ospitaletto	Baldini Camilla	€ 400,00	0	NO	NO
9	Torbole Casaglia	El Ouardi Btissam	€ 400,00	0	NO	NO
10	Torbole Casaglia	El Ouardi Btissam	€ 400,00	0	NO	NO
11	Torbole Casaglia	El Ouardi Btissam	€ 400,00	0	NO	NO
12	Roncadelle	Berrouila Elala	€ 400,00	0	NO	NO
13	Gussago	Huna Camilje	€ 400,00	0	NO	NO
14	Gussago	Reboldi Edi	€ 400,00	0	NO	NO
15	Gussago	Moustakim Hakima	€ 400,00	0	NO	NO
16	Castegnato	Nepi Mariella	€ 400,00	0	NO	NO
17	Rodengo Saiano	Coaja Ionela Alina	€ 400,00	0	NO	NO
18	Travagliato	Bobciu Raluca Ana	€ 400,00	338	NO	NO
19	Gussago	Dahir Ibrahim Suad Sheikh	€ 400,00	471	NO	NO
20	Ospitaletto	El Fiad Souad	€ 400,00	614	NO	NO
21	Travagliato	Fridhi Abdeljabbar	€ 400,00	630	NO	NO
22	Castelmella	Karram Abdelmjid	€ 400,00	688	NO	NO
23	Ospitaletto	Awan Mushtaq Ahmed	€ 400,00	780	NO	NO
24	Torbole Casaglia	Bertetti Giancarlo	€ 400,00	1031	NO	NO
25	Gussago	Dulghier Marina	€ 400,00	1055	NO	SI
26	Travagliato	Semionova Jelena	€ 400,00	1546	NO	NO
27	Castegnato	Bouhajou Loubna	€ 400,00	1749	NO	NO
28	Travagliato	Kane Serigne Ndiaga	€ 400,00	1793	NO	NO
29	Ospitaletto	Badita Elena	€ 400,00	1880	NO	NO
30	Ospitaletto	Badita Elena	€ 400,00	1880	NO	NO
31	Travagliato	Acheampong Felicia	€ 400,00	2008	NO	NO
32	Ospitaletto	Saleem Naila	€ 400,00	2056	NO	NO
33	Roncadelle	Pasinetti Massimiliano	€ 400,00	2163	NO	NO
34	Castelmella	Mohammad Zubair	€ 400,00	2238	NO	NO
35	Torbole Casaglia	Singh Sulakhan	€ 400,00	2281	NO	NO
36	Gussago	Savoldi Debora	€ 400,00	2426	NO	NO
37	Gussago	Nejmi El Mostafa	€ 400,00	2559	NO	NO
38	Ospitaletto	Syada Adila Bokhari	€ 400,00	2770	NO	NO
39	Travagliato	Akrimi Leila	€ 400,00	2778	NO	NO
40	Ospitaletto	Halimi Abderrahmane	€ 400,00	2862	NO	NO
41	Ome	Lopes De Sousa	€ 400,00	2968	NO	NO
42	Castegnato	Pulvirenti Carmelo	€ 400,00	3015	NO	NO
43	Ospitaletto	Pizzamiglio Elena	€ 400,00	3207	NO	NO
44	Cellatica	Leali Maddalena	€ 400,00	3219	NO	NO
45	Travagliato	Dhibi Hasna	€ 400,00	3244	NO	NO
46	Travagliato	Muscio Angela	€ 400,00	3366	NO	SI
47	Travagliato	Muscio Angela	€ 400,00	3366	NO	SI
48	Castegnato	Acheampong Enoch Boakye	€ 400,00	3485	NO	NO
49	Ospitaletto	Kousar Jameela	€ 400,00	3512	NO	NO
50	Roncadelle	Birlea Andrei	€ 400,00	3585	NO	NO
51	Torbole Casaglia	Abilo Loveth	€ 400,00	3603	NO	NO
52	Gussago	Barden Akuako Vivian Abieku	€ 400,00	3664	NO	NO
53	Torbole Casaglia	Vianelli Barbara	€ 400,00	3686	NO	NO
54	Torbole Casaglia	Maskuli Buran	€ 400,00	3713	NO	NO
55	Travagliato	Hussain Mumtaz	€ 400,00	3722	NO	NO
56	Roncadelle	Diarra Seydou	€ 400,00	3766	NO	NO

57	Roncadelle	Eghobamien Rose Mary	€ 400,00	3829	NO	SI
58	Gussago	Selaj Anita	€ 400,00	3839	NO	NO
59	Roncadelle	Ben Omar Assia	€ 400,00	3882	NO	NO
60	Gussago	Thioub Mamadou	€ 400,00	3931	NO	NO
61	Travagliato	Yeboaa Christiana	€ 400,00	3945	NO	NO
62	Ospitaletto	Diouf Khady	€ 400,00	4019	NO	NO
63	Roncadelle	Elayssaoui Said	€ 400,00	4020	NO	NO
64	Torbole Casaglia	Dahmani El Idrissi Kaoutar	€ 400,00	4021	NO	NO
65	Castegnato	Chaudhry Abid Peruez	€ 400,00	4081	NO	NO
66	Castelmella	Eissa Aly Abdel Menem	€ 400,00	4169	NO	NO
67	Castegnato	Mian Imran	€ 400,00	4215	NO	NO
68	Torbole Casaglia	Scandelli Daniela	€ 400,00	4252	NO	NO
69	Torbole Casaglia	Astone Gaetano	€ 400,00	4254	NO	NO
70	Torbole Casaglia	Aouad Abderrahmane	€ 400,00	4262	NO	NO
71	Rodengo Saiano	De Privitelio Elena	€ 400,00	4284	NO	NO
72	Gussago	Lahlou El Kbir	€ 400,00	4290	NO	NO
73	Travagliato	Ghanami Hassan	€ 400,00	4308	NO	NO
74	Travagliato	Ghanami Hassan	€ 400,00	4380	NO	NO
75	Travagliato	Asamoah Lorrins	€ 400,00	4390	NO	NO
76	Gussago	Coulibaly Maman	€ 400,00	4416	NO	NO
77	Castelmella	Farruggia Mariangela	€ 400,00	4400	NO	NO
78	Ospitaletto	Peri Ramona	€ 400,00	4515	NO	NO
79	Ospitaletto	Bevilacqua Damiano	€ 400,00	4624	NO	NO
80	Berlingo	Elharfi Elarbi	€ 400,00	4640	NO	NO
81	Gussago	Radoja Ciljan	€ 400,00	4672	NO	NO
82	Roncadelle	Amankwah Dickson Reynolds	€ 400,00	4693	NO	NO
83	Torbole Casaglia	Ferrari Roberto	€ 400,00	4718	NO	NO
84	Roncadelle	Bosetti Silvia	€ 400,00	4718	NO	NO
85	Gussago	Timofte Paula	€ 400,00	4741	NO	NO
86	Ospitaletto	Ijaz Subreena	€ 400,00	4743	NO	NO
87	Ospitaletto	Mbengue Adja Aissatou Thioun	€ 400,00	4743	NO	NO
88	Roncadelle	Ba Mamadou	€ 400,00	4841	NO	NO
89	Castelmella	Semeniuc Irina	€ 400,00	4874	NO	SI
90	Gussago	Mitraj Elfrida	€ 400,00	4879	NO	NO
91	Ospitaletto	Mohammad Iqbal	€ 400,00	4884	NO	NO
92	Gussago	Ansah Solomon	€ 400,00	4884	NO	NO
93	Berlingo	Kaur Inderpal	€ 400,00	4000	NO	NO
94	Gussago	Fahmi Sayeh	€ 400,00	4006	NO	NO
95	Ospitaletto	Abdelhalim Abdel Hafiz Said Momtaz	€ 400,00	5011	NO	NO
96	Castegnato	Ballo Komabou	€ 400,00	5054	NO	NO
97	Castegnato	Appia Komenan Francois	€ 400,00	5073	NO	NO
98	Gussago	Samarakoon Gedara Leenus Wijeratna	€ 400,00	5098	NO	NO
99	Roncadelle	Kaur Rupinder	€ 400,00	5131	NO	NO
100	Berlingo	Gouasmia Mongia	€ 400,00	5149	NO	NO
101	Ospitaletto	Berri Aziz	€ 400,00	5158	NO	NO
102	Travagliato	Basoa Kwame	€ 400,00	5199	NO	NO
103	Castegnato	Wahab Shah Syed Abdol	€ 400,00	5263	NO	NO
104	Travagliato	Nazir Talat	€ 400,00	5279	NO	NO
105	Ome	Tarveer Ahmed	€ 400,00	5301	NO	NO
106	Torbole Casaglia	Zahid Farooq	€ 400,00	5452	NO	NO
107	Torbole Casaglia	Bonfanti Vittoria	€ 400,00	5493	NO	NO
108	Torbole Casaglia	Kaoukabi Khadija	€ 400,00	5537	NO	NO
109	Ospitaletto	Adutwum Christiana	€ 400,00	5634	NO	NO
110	Travagliato	Fridhi Mohsen	€ 400,00	5640	NO	NO
111	Travagliato	Apaw Evelyn Agyeiwaa	€ 400,00	5783	NO	NO
112	Gussago	Komorani Neribane	€ 400,00	5830	NO	NO
113	Torbole Casaglia	Vassalli Barbara	€ 400,00	5845	NO	NO
114	Castegnato	Gjeloshgjakaj Tome	€ 400,00	5850	NO	NO
115	Castelmella	Singh Kamaljit	€ 400,00	5871	NO	NO

116	Rodengo Saiano	Riva Elena	€ 400,00	5935	NO	NO
117	Berlingo	Khelifi Rafia	€ 400,00	5937	NO	NO
118	Roncadelle	Elhag Aly Hammam Aly Ahmed	€ 400,00	6128	NO	NO
119	Roncadelle	Risha Ayman Helal El Sayd	€ 400,00	6228	NO	NO
120	Rodengo Saiano	Cadenas Arbulu Ingrid Marisol	€ 400,00	6240	NO	NO
121	Travagliato	Tarantino Caterina	€ 400,00	6295	NO	NO
122	Torbole Casaglia	Lazri Arberesa	€ 400,00	6338	NO	NO
123	Ospitaletto	Abdul Adeel Piracha	€ 400,00	6422	NO	NO
124	Berlingo	Kaur Inderpal	€ 240,00	6400	NO	NO
125	Rodengo Saiano	Ali Shehbaz	€ 240,00	6533	NO	NO
126	Roncadelle	Zaimi Beya	€ 240,00	6561	NO	NO
127	Roncadelle	Hamel Abdenacer	€ 240,00	6561	NO	NO
128	Rodengo Saiano	Buzukja Vergjila	€ 240,00	6732	NO	NO
129	Travagliato	Dembele Karounka	€ 240,00	6763	NO	NO
130	Castelmella	Chaudhry Asghar Ali	€ 240,00	6783	NO	NO
131	Castegnato	Ademi Safet	€ 240,00	6806	NO	NO
132	Castegnato	Ciortescu Iona Cristian	€ 240,00	6847	NO	NO
133	Roncadelle	Singh Surinder	€ 240,00	6937	NO	NO
134	Berlingo	Saafi Moncef Ben Mohamed	€ 240,00	6975	NO	NO
135	Ospitaletto	Ben Krir Chocri Ben Mohamed	€ 240,00	6983	NO	NO
136	Roncadelle	Abdel Hamid Ahmed Mohamed	€ 240,00	6991	NO	NO
137	Travagliato	Ahmed Mukhtar	€ 240,00	7018	NO	NO
138	Torbole Casaglia	Balanca Parim	€ 240,00	7117	NO	NO
139	Castelmella	Manfredini Luca	€ 240,00	7147	NO	NO
140	Ospitaletto	Agizza Chiara	€ 240,00	7156	NO	NO
141	Travagliato	Pitossi Maura	€ 240,00	7358	NO	NO
142	Castegnato	Fortini Silvia	€ 240,00	7374	NO	NO
143	Travagliato	Vavassori Cristina	€ 240,00	7382	NO	NO
144	Gussago	Zawada Pawel Robert	€ 240,00	7398	NO	NO
145	Roncadelle	Pezzuto Cosima	€ 240,00	7484	NO	SI
146	Travagliato	Chmura Marta	€ 240,00	7498	NO	NO
147	Ome	Singh Kuldip	€ 240,00	7542	NO	NO
148	Ospitaletto	Osmani Ramize	€ 240,00	7587	NO	NO
149	Travagliato	Keita Baba El Bachir	€ 240,00	7616	NO	NO
150	Castelmella	Sembeni Raffaella	€ 240,00	7655	NO	NO
151	Ospitaletto	Di Savio Vincenza	€ 240,00	7821	NO	NO
152	Roncadelle	Tasco Maria Grazia	€ 240,00	7857	NO	NO
153	Cellatica	Jammu Nirmal Singh	€ 240,00	7883	NO	NO
154	Travagliato	Bonometti Maria Cristina	€ 240,00	7888	NO	NO
155	Ospitaletto	Conti Daniela	€ 240,00	7924	NO	NO
156	Roncadelle	Jaupaj Mariola	€ 240,00	8018	NO	NO
157	Castegnato	Ashiq Hussain	€ 240,00	8131	NO	NO
158	Castegnato	Malik Rizwan	€ 240,00	8233	NO	NO
159	Castelmella	Stabile Roberta	€ 240,00	8276	NO	NO
160	Ome	Lumiridi Claudia	€ 240,00	8334	NO	NO
161	Roncadelle	Ferraboli Patrizia	€ 240,00	8427	NO	NO
162	Rodengo Saiano	Combashi Alket	€ 240,00	8439	NO	NO
163	Castelmella	Danboyah Ben	€ 240,00	8485	NO	NO
164	Ospitaletto	Imran Hameed	€ 240,00	8490	NO	NO
165	Castegnato	Fragee Agyeman	€ 240,00	8496	NO	NO
166	Castegnato	Squassina Moira	€ 240,00	8526	NO	NO
167	Roncadelle	Schillaci Sara	€ 240,00	8533	NO	NO
168	Castegnato	Baroni Giovanni	€ 240,00	8622	NO	NO
169	Castegnato	Pederboni Paola	€ 240,00	8705	NO	NO
170	Travagliato	Russo Sara	€ 240,00	8726	NO	NO
171	Torbole Casaglia	Robolini Stefano	€ 240,00	8778	NO	NO
172	Torbole Casaglia	Robolini Stefano	€ 240,00	8778	NO	NO
173	Torbole Casaglia	Balanca Atnan	€ 240,00	8859	NO	NO
174	Berlingo	Abeni Michela	€ 240,00	9043	NO	NO

175	Rodengo Saiano	Valotti Arciso	€ 240,00	9209	NO	NO
176	Cellatica	Tomasoni Adalgisa	€ 240,00	9245	NO	NO
177	Travagliato	Roberto Nunzia	€ 240,00	9518	NO	NO
178	Ome	Bono Paolo	€ 240,00	9581	NO	NO
179	Torbole Casaglia	Bazzana Lidia	€ 240,00	9593	NO	SI
180	Gussago	Pelizzari Roberta	€ 240,00	9699	NO	NO
181	Cellatica	Bolpagni Luca	€ 240,00	9767	NO	NO
182	Castegnato	Fosser Marco	€ 240,00	9782	NO	NO
183	Rodengo Saiano	Guerra Giuseppe	€ 240,00	9960	NO	NO
184	Travagliato	Vavassori Rossana	€ 240,00	10303	NO	NO
185	Castegnato	Sahi Shahid Sharif	€ 240,00	10338	NO	NO
186	Castelmella	Prestini Cristian	€ 240,00	10371	NO	NO
187	Castegnato	Cancelli Lorenzo	€ 240,00	10497	NO	NO
188	Ospitaletto	Ahmed Mostaque	€ 240,00	10516	NO	NO
189	Roncadelle	Di Napoli Raffaella	€ 240,00	10576	NO	NO
190	Travagliato	El Bounadi Aicha	€ 240,00	10635	NO	NO
191	Roncadelle	Minessi Clara	€ 240,00	10651	NO	NO
192	Ospitaletto	Rakaj Lumturi	€ 240,00	10689	NO	NO
193	Castelmella	Pisante Gianni	€ 240,00	10747	NO	NO
194	Castelmella	Zelano Nicola	€ 240,00	10748	NO	NO
195	Ome	Lorandi Mara	€ 240,00	10772	NO	NO
196	Travagliato	Qosja Shpresa	€ 240,00	10843	NO	NO
197	Travagliato	Qosja Shpresa	€ 240,00	10843	NO	NO
198	Ospitaletto	Arama Gianina Ana	€ 240,00	10848	NO	NO
199	Berlingo	Bonardi Emanuele	€ 240,00	11005	NO	NO
200	Castegnato	Guerriero Alfredo	€ 240,00	11011	NO	NO
201	Castegnato	Elazab Hewida Ahmed	€ 240,00	11240	NO	NO
202	Gussago	Pe Osvaldo	€ 240,00	11290	NO	NO
203	Torbole Casaglia	De Campo Veronica	€ 240,00	11336	NO	NO
204	Ospitaletto	Pescara Linda	€ 240,00	11390	NO	NO
205	Berlingo	Abeni Carolina	€ 240,00	11411	NO	NO
206	Castegnato	Maccagnola Paola	€ 240,00	11563	NO	NO
207	Roncadelle	Pedeni Roberta	€ 240,00	11654	NO	NO
208	Castelmella	Spagnoli Claudio	€ 240,00	11714	NO	NO
209	Gussago	Fracasso Immacolata	€ 240,00	11728	NO	NO
210	Ospitaletto	Diaf Mokhtar	€ 240,00	11902	NO	NO
211	Ospitaletto	Laouedj Dahmania	€ 240,00	11902	NO	NO
212	Gussago	Di Cio Simona	€ 240,00	11929	NO	NO

€ 70.560,00

budget disponibile

€ 70.000,00

€ 560,00